



CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA

Verbale della seduta del 24.02.2026

L'anno duemilaventicinque addì ventiquattro del mese di febbraio alle ore 10.30 presso la Sala Giunta del Comune di Pioltello – via Carlo Cattaneo n. 1 – Pioltello, sono riuniti i Sindaci facenti parte del Consiglio di Rappresentanza del territorio dell'ASST Melegnano e della Martesana per procedere al seguente ordine del giorno:

- Situazione MMG;
- Ospedale di Cernusco Sul Naviglio e Melzo: ristrutturazioni e prospettive di oggi;
- Ospedale di Comunità di Gorgonzola;
- Centro Diurno di Pioltello: progetti e percorsi;
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Ivonne Cosciotti – Sindaca del Comune di Pioltello, in qualità di Presidente
- Giulio E.M. Guala – Sindaco del Comune di Colturano, in qualità di Vicepresidente
- Massimo Vadori – Sindaco del Comune di Bussero, in qualità di componente
- Assessore Mazzuocolo – Assessore dei Servizi Sociali del Comune di Pieve Emanuele, in qualità di componente delegata

Sono altresì presenti:

- Dr.ssa Roberta Labanca, Direttore Generale dell'ASST di Melegnano e della Martesana.
- Dr.ssa Paola Maria Pirola, Direttore Socio Sanitario dell'ASST di Melegnano e della Martesana.
- Dr.ssa Minoja Maddalena, Direttore S.C. Cure Primarie dell'ASST di Melegnano e della Martesana.
- Dr.ssa Carmela Montrasio, Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, ASST Melegnano e della Martesana
- Dr.ssa Chiara Gariboldi, Coordinatrice NPA Area Nord ASST Melegnano e della Martesana
- Dr.ssa Tiziana Casirati, Psicologa Centro Diurno, ASST Melegnano e della Martesana
- Dr.ssa Lucia Racioppi, TERP Centro Diurno, ASST Melegnano e della Martesana

La Sindaca Cosciotti, in qualità di Presidente, apre la seduta introducendo il punto all'ordine del giorno relativo al Centro Diurno di Pioltello, primo servizio di questo tipo attivato nell'ambito della nostra ASST.

La Dr.ssa Montrasio riferisce che la Direzione ha investito significativamente sul personale del Centro Diurno per garantire multi-professionalità e copertura dei turni, con l'obiettivo di mantenere la prossimità territoriale del servizio.

Ricorda che nel 2024 Regione Lombardia ha promosso l'attivazione di strutture intermedie per rispondere all'aumento delle emergenze psicopatologiche in età evolutiva e che la nostra ASST è stata tra le prime individuate per la necessità di sviluppare tale progetto, finalizzato al recupero dello sviluppo, alla socializzazione e al reinserimento nei contesti di vita.

Il progetto, nato da un lavoro di équipe, prevede un approccio integrato clinico-terapeutico e riabilitativo, con forte coinvolgimento delle famiglie e attenzione al territorio. Il servizio è rivolto a ragazzi tra i 14 e i 18 anni con psicopatologia psichiatrica, con possibilità di prosecuzione oltre la maggiore età nei casi previsti dall'Autorità giudiziaria che disponga il proseguimento amministrativo. Viene evidenziato il ruolo centrale del gruppo quale fattore terapeutico e preventivo rispetto a isolamento ed esclusione sociale.

Il Centro Diurno svolge anche una funzione preventiva, contrastando processi di disadattamento ed emarginazione. La sede, non collocata in ambito sanitario tradizionale e dotata di spazio esterno, favorisce l'integrazione nel tessuto sociale. L'accesso avviene per utenti già in carico alla NPI; in prospettiva è prevista una rete coordinata dei centri diurni e l'eventuale accoglienza di utenti di altre ASST.

La frequenza è attualmente prevista per un massimo di 4 ore, con 10 utenti contemporaneamente su due turni, ampliabili a 20 a regime. L'orario indicativo è 8.30-17.00, con maggiore attività nel pomeriggio.

La Dr.ssa Racioppi precisa che il Centro Diurno si configura anche come uno spazio transizionale, sottolineando la centralità del lavoro con la famiglia in funzione del rientro del minore nel contesto sociale. Evidenzia che l'intervento non riguarda solo il ragazzo, ma coinvolge parallelamente il nucleo familiare, al quale è richiesto un impegno attivo, con particolare attenzione al lavoro di aggancio e coinvolgimento del minore.

Il Sindaco Guala chiede se la Neuropsichiatria Infantile si interfaccia con lo psicologo scolastico.

La Dr.ssa Montrasio evidenzia l'importanza del lavoro con gli istituti scolastici; precisa che, oltre ai momenti formali quali il GLO, vengono organizzati incontri dedicati per avere uno spazio specifico di confronto sul minore e costruire un progetto condiviso. Il servizio nasce anche in risposta alle sollecitazioni del territorio. Riferisce che l'équipe multidisciplinare opera a partire dall'analisi del bisogno, con l'obiettivo di costruire progetti individualizzati e attivare la rete dei servizi più appropriati, mobilitando le risorse personali del ragazzo e della famiglia.

Tra le attività proposte sono previsti laboratori (cineforum, teatro, gruppo sociale, fotografia, musica, arteterapia), interventi psicoterapeutici anche di tipo cognitivo-comportamentale, oltre ad attività con il vicino centro sportivo, supporto allo studio e uscite sul territorio.

Conclude auspicando che il Centro Diurno possa contribuire al recupero del benessere psicosociale dei ragazzi, rappresentando un'opportunità e uno spazio intermedio di cura tra i diversi livelli assistenziali.

La Dr.ssa Racioppi sottolinea che per ciascun ragazzo viene definito un progetto individualizzato, costruito sulla base dei bisogni, del livello di gravità e dei punti di forza, con il coinvolgimento dell'intera rete dei servizi. Evidenzia inoltre che il Centro Diurno si configura non come un servizio di mera assistenza, ma come un intervento a prevalente valenza riabilitativa.

La Dr.ssa Casirati sottolinea che l'adolescenza rappresenta una fase della vita che offre importanti opportunità di intervento, al fine di prevenire processi di cronicizzazione.

La Dr.ssa Montrasio ribadisce l'importanza di una presenza attiva e riconoscibile sul territorio, al fine di promuovere la cultura della cura anche nei contesti di prossimità e rafforzare la conoscenza dei servizi, evitando di essere percepiti come una sanità che non risponde ai bisogni.

Il Sindaco Guala sottolinea come il comportamento degli insegnanti possa risultare determinante nel percorso di crescita dei ragazzi; auspica pertanto un confronto attivo e strutturato con i dirigenti scolastici del territorio e propone di condividere con gli Istituti scolastici le attività presenti.

La Dr.ssa Montrasio propone l'organizzazione di un incontro aperto rivolto a dirigenti scolastici e insegnanti del territorio dell'ASST Melegnano e Martesana.

- SITUAZIONE MMG:

La Dr.ssa Pirola riferisce che risultano in servizio 323 medici di assistenza primaria. Il 2025 è stato un anno particolarmente critico, con l'uscita di 45 medici, che ha determinato un picco di circa 24.000 assistiti privi di medico ("orfani") nel mese di novembre. Nel corso del 2025 sono stati inseriti 19 nuovi medici e ulteriori 4 nel 2026, con una conseguente riduzione del numero degli assistiti orfani, che a febbraio risultano pari a circa 18.000 (circa il 3%).

Precisa che le criticità sono strettamente legate alle specificità dei singoli territori. Gli ambiti carenti vengono pubblicati sulla base di criteri e formule particolarmente restrittive. Per il 2026 sono già state comunicate 6 ulteriori cessazioni; segnala inoltre che 54 medici hanno un'età compresa tra i 66 e i 70 anni e 100 tra i 56 e i 65 anni, elementi che impongono un costante monitoraggio delle possibili uscite, anche attraverso interlocuzioni dirette con i professionisti interessati.

Sottolinea che i bandi di sostituzione temporanea rimangono costantemente aperti e che la Regione pubblica ulteriori procedure per il conferimento degli incarichi, al fine di favorire il reclutamento di nuovi medici.

I circa 18.000 assistiti attualmente privi di medico sono stati temporaneamente assegnati a un AMT (Ambulatorio Medico Temporaneo); è in corso l'attivazione di un ulteriore AMT presso l'Ospedale di Melzo, in collaborazione con la Direzione sanitaria, per garantire continuità assistenziale ai cittadini.

È stata inoltre avviata la cartella clinica condivisa, con riscontri positivi sia da parte dei medici sia dei pazienti, che ha contribuito ad agevolare il lavoro clinico. Gli IFeC svolgono una funzione di filtro e hanno accesso alla documentazione per eventuali segnalazioni.

Conclude evidenziando che i pediatri di libera scelta sono 75, numero ritenuto adeguato rispetto al fabbisogno del territorio. Non sono rilevati minori privi di PLS.

La Sindaca Cosciotti chiede conferma in merito alla possibilità che gli assistiti stranieri possano essere presi in carico dai medici oltre il massimale previsto, e se tali assistenze vengano eventualmente considerate fuori budget.

La Dr.ssa Pirola precisa che sono previste iscrizioni temporanee, che consentono di portare il massimale del medico fino a 2.000 assistiti, ma sempre rivolte a cittadini che hanno i requisiti per essere iscritti al SSN. In caso di cittadini non regolarmente presenti sul territorio, l'accesso alle cure avviene tramite assegnazione di codice S.T.P, limitatamente alle situazioni di urgenza e non è prevista l'erogazione di un MMG.

Riferisce inoltre che, grazie all'utilizzo della cartella clinica condivisa, nella quale vengono caricati mensilmente gli elenchi degli assistiti orfani, sono emersi diversi casi di pazienti che si rivolgevano agli AMT pur risultando già in carico al proprio medico di medicina generale.

- OSPEDALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO E MELZO: RISTRUTTURAZIONI E PROSPETTIVE DI OGGI

La Dr.ssa Labanca aggiorna in merito agli interventi realizzati dal 2024 ad oggi.

Presso il P.O. di Cernusco sul Naviglio è stato completato e collaudato, nel dicembre 2024, un intervento del valore di € 5.350.000 finalizzato all'adeguamento ai requisiti di accreditamento, che ha previsto la realizzazione della nuova facciata, degli ambulatori lato ovest, la ristrutturazione del reparto di ortopedia al primo piano e l'installazione di un nuovo monta-lettighe.

Sempre sul presidio di Cernusco S/N è attivo un finanziamento per l'adeguamento del blocco operatorio pari a € 1.800.000, successivamente integrato con ulteriori € 1.900.000. L'avvio dei lavori è in attesa della definizione delle interlocuzioni tra progettisti e ATS, con l'obiettivo di realizzare l'intervento per fasi, così da garantire la continuità delle attività nelle sale operatorie di secondo livello. L'avvio del progetto è previsto entro il 2026.

A partire da agosto 2024 è stato avviato anche il progetto di adeguamento antincendio, per un importo di € 1.500.000; i lavori sono in fase di completamento, con conclusione stimata al 31 marzo. Si tratta di interventi di messa in sicurezza, rilevanti sotto il profilo strutturale, che tuttavia non consentono da soli il conseguimento delle certificazioni ICP.

Inoltre, grazie alle disposizioni del D.L. 34, è stato realizzato un posto aggiuntivo di terapia intensiva.

Sono infine previsti per il 2026 i lavori per la realizzazione del percorso esterno del Pronto Soccorso, per un importo di circa € 1.000.000, con termine previsto entro il 31 maggio 2026.

Per quanto riguarda il Presidio di Melzo, sono stati realizzati gli interventi di adeguamento antincendio del monoblocco, per un importo di euro 1.100.000, conclusi nel novembre 2024.

È stato inoltre completato l'intervento di riqualificazione e adeguamento antincendio dell'edificio storico, comprensivo dello SPDC, per un valore complessivo di euro 3.000.000. Per quanto concerne la SPDC, la nuova data di ultimazione è fissata ad aprile 2026, cui seguiranno le operazioni di collaudo.

Nella primavera 2024 si è concluso il percorso di accreditamento e adeguamento del nuovo Centro Trasfusionale.

È stato finanziato un intervento pari a euro 1.650.000 per l'adeguamento degli impianti aeraulici e della terapia intensiva al piano terra del monoblocco; i lavori risultano completati ed è attualmente in corso il collaudo.

Con riferimento al finanziamento di cui al D.L. 34, pari a euro 1.333.000 per il Pronto Soccorso, i lavori sono stati avviati tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, con conclusione prevista entro il 31 maggio 2026.

È stata infine realizzata una nuova terapia intensiva ex novo, con 5 posti letto, per un importo di euro 1.396.000, già completata e collaudata.

È previsto un intervento di adeguamento e riqualificazione degli impianti meccanici e antincendio, finalizzato all'allineamento agli standard di sicurezza, per un importo complessivo di euro 3.400.000, ripartito tra i presidi di Vizzolo, Cernusco sul Naviglio, Vaprio d'Adda, Melzo e Cassano D'Adda.

Per quanto riguarda Cernusco sul Naviglio, nell'ambito di tale fornitura è prevista l'installazione di un gruppo frigorifero a servizio della palazzina nuova, oltre alla riqualificazione delle sottostazioni del monoblocco e della palazzina nuova e dell'UTA del monoblocco.

Presso il presidio di Melzo è programmata la riqualificazione degli impianti meccanici del reparto di sterilizzazione e dell'endoscopia del monoblocco; i lavori, avviati nel 2025, avranno termine tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027.

Un ulteriore progetto, esteso alla maggior parte dei presidi, riguarda il servizio di ristorazione. La gara di Aria non ha previsto interventi di riqualificazione delle cucine, pertanto è stato richiesto un finanziamento dedicato alla Regione, per un importo complessivo di euro 3.262.000, destinato ai presidi di Vizzolo, Cernusco sul Naviglio e Melzo, mentre per Gorgonzola e Cassano è prevista la realizzazione di un'area ristoro. La progettazione è stata avviata nel 2026, con previsione di avvio dei lavori entro la fine dello stesso anno.

È inoltre previsto un finanziamento di euro 2.600.000, destinato ai presidi di Cernusco sul Naviglio, Melzo, Gorgonzola e Cassano, per la riqualificazione delle coperture. La progettazione è attualmente in corso e l'attivazione dei lavori è prevista entro la fine di aprile, con priorità alle situazioni più critiche, in particolare presso i presidi di Cernusco sul Naviglio e Melzo.

Con riferimento al tema dell'ospedale della Martesana, a seguito delle mozioni approvate in Consiglio regionale, è stato conferito da Regione all'ASST l'incarico di avviare la predisposizione di un quadro esigenziale del territorio, finalizzato alla valutazione dei fabbisogni e delle possibili soluzioni organizzative.

L'attività, svolta con il supporto del Politecnico, ha carattere preliminare e ricognitivo e non riguarda l'individuazione della localizzazione della struttura, ma la definizione delle caratteristiche e dei requisiti che l'offerta sanitaria dovrà garantire, tenendo conto anche della riqualificazione dei presidi esistenti e dell'integrazione con la rete dei servizi territoriali e delle strutture accreditate.

Il Sindaco Vadori richiama l'importanza dei contenuti delle due mozioni approvate, che hanno individuato una serie di obiettivi, evidenziando in particolare come l'Assessore Bertolaso abbia sollecitato la predisposizione in tempi rapidi del quadro esigenziale. Ribadisce la necessità di mantenere coerenza con tali indicazioni, anche per evitare sul territorio aspettative o interpretazioni non necessarie, sottolineando al contempo che un confronto serio richiede tempi congrui e approfondimenti adeguati. Ribadisce che l'obiettivo primario è garantire che le strutture esistenti possano sviluppare la massima capacità operativa e il pieno utilizzo delle proprie potenzialità.

La Dr.ssa Labanca sottolinea l'opportunità di sviluppare una riflessione in ottica prospettica, evidenziando che eventuali evoluzioni del sistema non dovranno determinare un impoverimento complessivo delle

strutture esistenti, ma un potenziamento dell'offerta dal punto di vista tecnologico prevedendo strutture moderne.

- OSPEDALE DI COMUNITÀ DI GORGONZOLA

La Dr.ssa Labanca evidenzia che le criticità strutturali, che si sono evidenziate con l'avvio degli interventi PNRR, hanno comportato una variante progettuale che ha consentito di realizzare opere di consolidamento nell'ambito stesso degli interventi finanziati con il PNRR.

Segnala inoltre l'attivazione di una fase di finanziamento aggiuntivo finalizzata alla realizzazione del secondo piano.

La ditta esecutrice ha operato con buone performance; la conclusione dei lavori, sia per la Casa di Comunità sia per l'Ospedale di Comunità, è prevista entro la fine di marzo.

La Sindaca Cosciotti dichiara conclusa la riunione alle ore 12.30.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Sindaco di Pioltello
Ivonne Cosciotti

Il Verbalizzate
Dr.ssa Roberta Vergani

IVONNE
COSCIOTTI
10.04.2026
12:24:53
GMT+02:00



Allegato: Slide Progetto Centro Diurno di Pioltello

CENTRO SEMI-RESIDENZIALE DIURNO PER ADOLESCENTI CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Melegnano e Martesana

Situazione emergenziale e crescente numero di casi di adolescenti affetti da condizioni psicopatologiche.

Fattori considerati come elementi prognostici **positivi**:

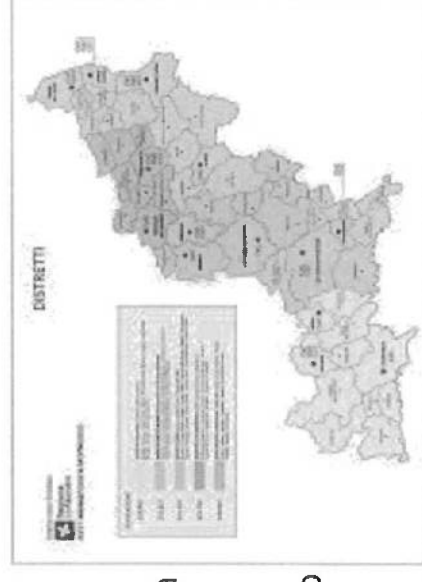
- ✓ sviluppo e/o recupero delle capacità di socializzazione
- ✓ reinserimento nei contesti di vita (scolastica, familiare, nel gruppo dei pari ecc)

✓ Dare risposta ai bisogni dei pazienti con **approccio globale** che integra gli aspetti clinico-terapeutici con quelli pedagogico-riabilitativi con una attenzione al **territorio** ed al **contesto familiare** di riferimento per il minore

✓ Garantire **continuità delle cure** tra ambulatorio, ospedale, comunità educative o terapeutiche.

Adolescenti dai 14 ai 18 anni con **disagio psichico** in uscita dalla fase critica.

Il bacino di afferenza dei minori copre tutto il territorio della ASST Melegnano e Martesana (auspicabile trasporto da parte dei comuni)



✓ valenza **decisiva** e **facilitante**

✓ **preventivo** e “**protettivo**” rispetto ai rischi di isolamento e di devianza

✓ ruolo fondamentale nel **processo di soggettivazione** dell'adolescente che diventa fonte di riferimento identitario ma anche occasione di scoperta della dimensione della gruppaltà interna e delle sue potenzialità

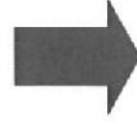
Contrastare la spirale negativa



- ✓ esperienza di disadattamento (personale, sociale e scolastico)
- ✓ processi di emarginazione ed esclusione sociale
- ✓ comportamenti devianti (bullismo, abuso di sostanze, microcriminalità)

NON in contesto sanitario ma **radicato** nel territorio e nel tessuto sociale:

- ✓ luogo attiguo a scuole, centri ricreativi, sportivi con cui si ipotizzano future collaborazioni/convenzioni
- ✓ spazio esterno per attivazione di progetti e attività a contatto con la natura

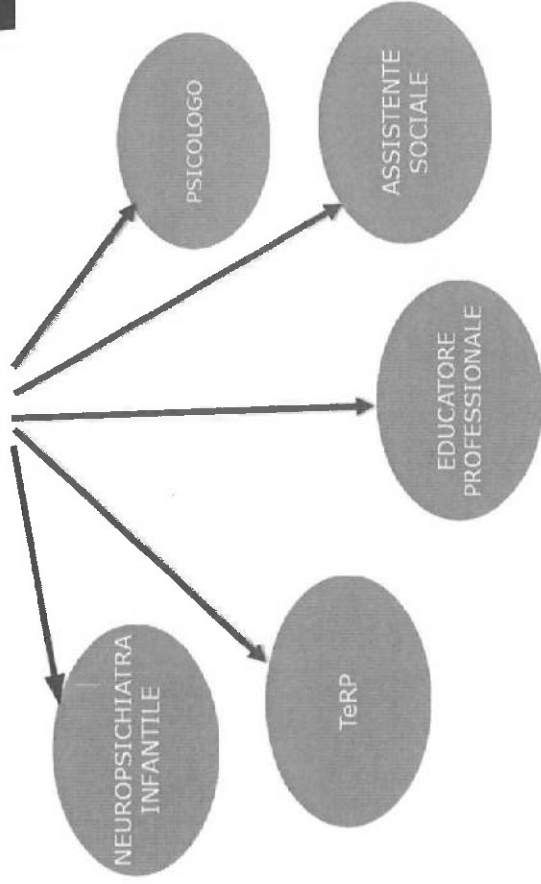


valorizzare il territorio stesso come risorsa per il minore e per il suo percorso di ripresa evolutiva

- ✓ La richiesta di inserimento avviene per pazienti già in carico attraverso compilazione ed invio di una Scheda di Segnalazione da parte del medico inviante Neuropsichiatra Infantile dei servizi UONPIA.

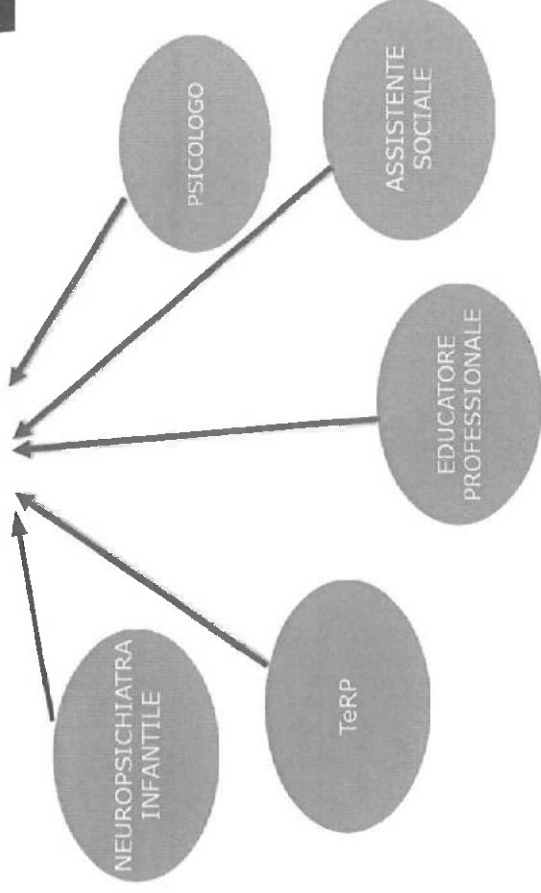
✓ Il centro prevede la turnazione in **2 fasce orarie di 4 ore** con la presenza contemporanea di **10 pazienti**.

✓ Attività durante tutto l'anno dal **lunedì al venerdì** dalle **ore 8.30 alle ore 17.00** con modulazione dell'orario in base alle necessità cliniche e riabilitative del paziente.



Il **PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INDIVIDUALE (PTRI)** è **personalizzato** e stilato con approccio multidisciplinare **integrato** bio-psico-socio-educativo per:

- ✓ rispondere ai principali **bisogni** del minore e della famiglia;
- ✓ costruire una **rete** con le risorse del territorio e del suo ambiente di vita per favorire il rientro nel contesto ambientale;
- ✓ mobilitare **risorse interne** alla ripresa di ambiti di investimento/relazione e cura;
- ✓ diminuire il rischio di **recidiva**



Le attività saranno in graduale implementazione in base alle necessità dei ragazzi e del gruppo in essere.

Tra le varie attività sono previsti **laboratori** di:

- ✓ Cineforum, Teatro, Social, Fotografia, Song writing/musica, Scrittura creativa, Arte terapia
- ✓ Attività di discussione (incontri con esperti su tematiche)
- ✓ Gruppo di parola/psicoterapia e gruppo DBT

Inoltre sono previste **attività**:

- ✓ Fisica (es. calcio)
- ✓ Study Skills, giochi da tavolo
- ✓ Attività di risocializzazione tra cui **uscite/gite** all'aperto

La famiglia è **cardine** del progetto riabilitativo e la **mancaza di collaborazione** della famiglia nel percorso terapeutico costituisce **criterio di esclusione** per l'inserimento al centro. Affinchè la **rete** sia **attiva e funzionale** è necessario che la famiglia sia:

- ✓ disponibile a essere coinvolta nel percorso di presa in carico
- ✓ "supportiva" e permetta il reinserimento del ragazzo/a in tutti i momenti in cui non si trova nel centro semiresidenziale
- ✓ collabori con l'équipe

Sono previste attività di **supporto psicoeducativo individuale e di gruppo per i familiari**.

Il lavoro del Centro mira ad assicurare al minore non solo il **benessere psicosociale**, ma anche la **continuità della propria vita sociale e affettiva** ed offrire a lui e alla famiglia una **possibile progettualità di vita e un'opportunità di cura intermedia** tra casa e struttura protetta.

Grazie per l'attenzione!

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia
ASST Melegnano e Martesana